

# AMORE e VOLERSI BENE sono due parole diverse

*maschio, cinque anni*



gennaio - maggio duemiladieci  
sezione orsetti cinque anni

insegnante: Grazia Vandini



Scuola dell'Infanzia  
"Parrocchia della Madonna Pellegrina"  
via Don Minzoni, 210 - Modena

IO&TU educazione all'affettività e identità di genere

## PRIMA CONVERSAZIONE

*Primo gruppo: n°13 maschi*

*Luogo: classe*

*Tempo: 30 minuti*

*Osservatore: Grazia*

*Introduzione all'argomento da parte dell'insegnante: Tante volte vi sento parlare di amore "io amo – io sposo – io voglio bene", sono parole importanti; sapete spiegarmi cosa vogliono dire queste parole?*

Insegnante: Io amo... cos'è l'amore?

Giacomo M: Che si vogliono bene.

Jacopo: Baciarsi.

Leonardo: Che uno vuole sposare l'altro.

Giacomo G: Che uno vuole bene all'altro.

Tommaso: Che si baciano.

Insegnante: Rileggendo quello che mi avete detto, mi viene da chiedervi un'altra cosa... amore e volersi bene è quindi la stessa cosa?

Giacomo G: No, sono due parole diverse.

Leonardo: Non c'è differenza perché sono parole che vogliono bene agli altri.

Insegnante: Qualcuno mi sa spiegare che cosa vuole dire "volere bene"?

Giacomo G: Che uno adora l'altro.

Insegnante: (*provocatoriamente*) Bene, allora visto che vi voglio bene, vi voglio sposare?

*ilarità generale!*

Jacopo: No, non si possono sposare uno piccolo e uno grande.

Martino: Se si danno dei baci in bocca ci viene una malattia.

Insegnante: Cosa vuol dire sposarsi?

Leonardo: Vivono una vita intera e bella e se fanno un figlio è una vita ancora più bella.

Giacomo G: Se una donna fa un bimbo vuol dire che all'uomo gli vuole bene.

Giuseppe: Che dopo si baciano e sono marito e moglie.

Alessandro C: Fare l'amore.

*Secondo gruppo: n°13 femmine*

Insegnante (*dopo avere fatto la medesima introduzione*): Cos'è l'amore?

Eleonora: Quando uno si ama e dopo può fare anche un bambino. Fare una comunione, andare in chiesa e farsi dare l'anello.

Giulia G: Vuole dire sposarsi.

Giuditta: Vuole dire darsi la fede, un anello d'oro.

Camilla: Volersi bene.

Vittoria: Baciarsi in bocca.

Giuditta: Essere bravi.

Insegnante: Cosa vuol dire sposarsi?

Vittoria: Amarsi.

Giuditta: Vuol dire andare via e stare un po' insieme.

Insegnante: Via dove?

Giuditta: In un posto, tipo cinque giorni a Roma.

Eleonora: Regalarsi delle cose.

Giuditta: Vuol dire andare in chiesa e sposarsi.

Insegnante: Quindi sposarsi vuol dire...?

Giuditta: Vuol dire che ti faccio tante cose per te.

Vittoria: Che uno lo vede e poi si ama.

Chiara: Andare in viaggio di nozze.

Eleonora: Quando sei sulla strada e vedi una macchina e uno ti può tirare via e dopo puoi andare a fare la comunione insieme.

Insegnante: ...Scusa, non ho capito bene.

Eleonora: Perché una macchina ti sta saltando addosso, ti salva e ti sposa. A volte va così.

Insegnante: Cos'è l'amicizia?

Eleonora. Quando uno si vuole bene e giochiamo insieme.

Camilla: Giocare sempre insieme.

Chiara: Giocare insieme.

Vittoria: Volersi bene.

Eleonora: Abbracciarsi e dirsi ti voglio tanto bene.

Giuditta: Vuol dire ti voglio bene perché sei mio amico.

Insegnante: Cosa vuol dire che è tuo amico?

Giuditta: Non lo so...

Eleonora: Quando uno ti prende in giro e il tuo amico ti difende.

Chiara: Volersi bene.

Giuditta: Vuol dire che se c'è uno più grande che sa leggere, può leggere un libro all'altro.

Giulia G: Fare le cose insieme e non litigare.

Insegnante: Secondo voi, amore e amicizia, sono la stessa cosa?

Eleonora: Se sei amico giochi insieme se sei innamorato ti sposi.

Giulia G: È la stessa cosa.

Eleonora: Non litigare mai se si è innamorati.

Giuditta: Quando tu sei suo amico lo puoi invitare a casa tua.  
Eleonora: Puoi invitare la sua morosa a mangiare la pizza con il suo bambino...

Insegnante: (provocatoriamente) Se io vi dicessi che amo la mia mamma?

Carlotta: No, non si può, solo il papà. Lei è una femmina.  
Altre bimbe in coro: Noo, si può.

Insegnante: Quindi?

Eleonora: È amore anche quello.  
Insegnante: Brava. Quindi ci sono diversi tipi di amore...

DIECIFEBBRAIODUEMILADIECI

## SECONDA CONVERSAZIONE

*Primo gruppo: n°14 femmine*

Insegnante: La scorsa volta eravamo arrivati a dire che esistono vari tipi di amore...  
mi dite quali conoscete?

Eleonora: Quando uno si sposava.  
Giuditta: Quando vanno fuori a cena.  
Eleonora: Quando si fanno i bambini e quando Gesù ti fa tanti regali. Per Gesù  
siamo tutti suoi bimbi.  
Carlotta: Gesù ci adora.

Insegnante: Carlotta, spiegami come ti dimostra che ti adora.

Carlotta: Ci vuole bene.  
Eleonora: I nostri genitori ci amano, ci vogliono bene, ci danno da mangiare, ci  
curano.  
Giuditta: I genitori ci regalano dei regali perché ci vogliono bene.

Insegnante: ... E se non ti facessero dei regali?

Giuditta: Mi vogliono bene lo stesso.

Insegnante: E da cosa lo capisci?

Eleonora: Quando tu non riesci a fare una cosa e i genitori ti aiutano.  
Vittoria: Quando ci danno un abbraccio.  
Camilla: Quando ci danno un bacio.  
Vittoria: Quando ci danno la buonanotte.  
Giulia S: Quando ci danno il bacino della buonanotte.  
Eleonora: Quando giocano con te.  
Vittoria: Quando ci prendono in braccio.  
Martina: Quando giocano con noi.  
Eleonora: Quando sei sola e abbandonata e ti fanno compagnia.  
Giulia S: Quando ti fanno fare delle cose che ti piacciono.  
Eleonora: Quando Gesù ha costruito noi e il nostro mondo per viverci.

*Secondo gruppo: n°10 maschi*

*L'insegnante, come per le bambine, inizia ricordando la conversazione passata e incalza con la domanda:*

Insegnante: Quanti e quali tipi di amore conoscete?

Martino: Quello della mamma.

Insegnante: Come fa la mamma a dimostrarti che ti ama, come capisci che la mamma ti ama?

Martino: Perché ci ha creato.

Giacomo G: Ne conosco tre... l'amore della mamma, del papà e di Dio.

Insegnante: Come te lo dimostrano?

Giacomo G: Dio mi ha creato, la mamma e il papà mi vogliono bene e facendo tutte le cose, cucinare, apparecchiare...

Jacopo: Quello di mio fratello. Mi regala le cose, mi dà i bacini, gli abbracci, poi l'amore del papà, della mamma, di Dio e di Gesù.

Leonardo: Conosco quattro amori... quello del papà, della mamma, quello mio e quello di Gesù.

Insegnante: Cosa vuole dire quello mio?

Leonardo: Che Dio mi ha creato, fatto nascere e battezzato.

Tommaso: L'amore degli amici e delle amiche.

Insegnante: Perché, c'è differenza tra l'amore degli amici e quello per le amiche?

Martino: anche l'amore degli amici.

Insegnante: Come lo capisci che ti amano?

Martino: Perché giocano insieme.

Giacomo M: Quello della mamma, quello del papà. Perché mi fanno le coccole, apparecchiano e mi danno i bacini sulle guance.

Giuseppe: L'amore del papà, della mamma perché mi ha fatto nascere e di Dio perché mi ha creato. Mio fratello perché mi abbraccia sempre e mi dà i baci...anche mia sorella.

Alessandro G: La mamma, il papà e Gesù.

Alberto T: Quello di mio fratello quello piccolo e quello grande. Il mio fratello piccolo lo faccio ridere e quello grande gioca con me alla playstation. Della mamma e del papà perché mi vogliono bene. Delle volte mi mandano da mio cugino per giocare.

Alessandro C: Perché la mamma mi vuole bene perché mi fa sempre i baci e le coccole e mi abbraccia tanto.

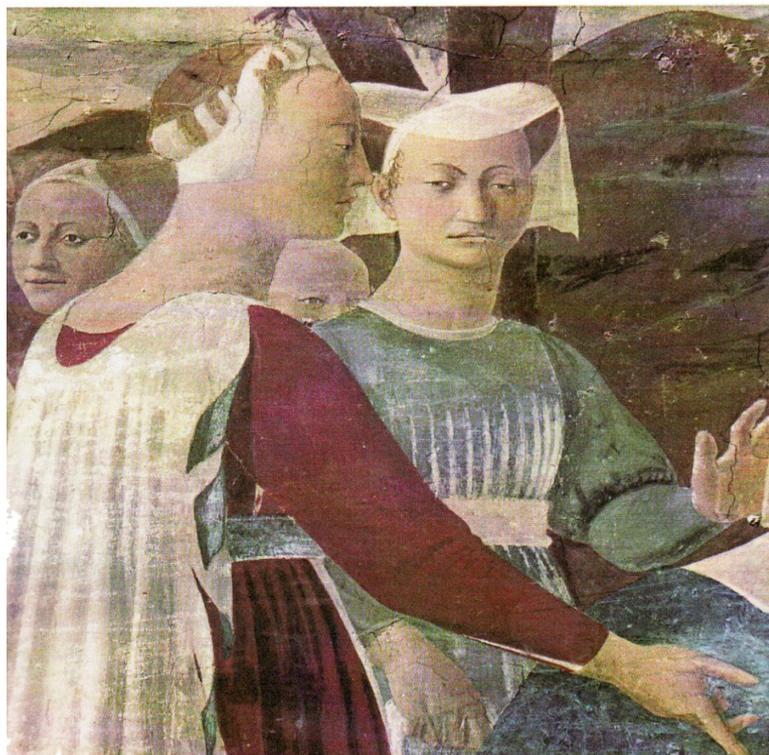
L'INSEGNANTE DÀ IN VISIONE AI BAMBINI ALCUNI LIBRI D'ARTE E CHIEDE DI SFOGLIARLI E DI TROVARE LA FIGURA, IL QUADRO, LA SCULTURA IN CUI SECONDO LORO È RAFFIGURATO L'AMORE.



"IL BAMBINO NELLA CULLA", EUGENIO ZAMPIGHI

Dipinto scelto da Caterina: "L'amore del nonno che sorride e della mamma".





“INCONTRO DELLA REGINA DI SABA CON RE SALOMONE”,  
PIERO DELLA FRANCESCA

Dipinto scelto da Martino: “Sono innamorati”.





“ADORAZIONE DEI PASTORI”, DOMENICO GHIRLANDAIO

Dipinto scelto da Giulia S.: “ L’ho scelto perché è quando è nato Gesù”





“SACRA FAMIGLIA”, ANDREA DEL SARTO

Dipinto scelto da Benedetta e da Anna Maria .  
Benedetta: “ C'è amore perché sono tutti insieme” .  
Anna Maria: “C'è l'amore di Gesù” .





“L'ANNUNCIAZIONE”, TIZIANO

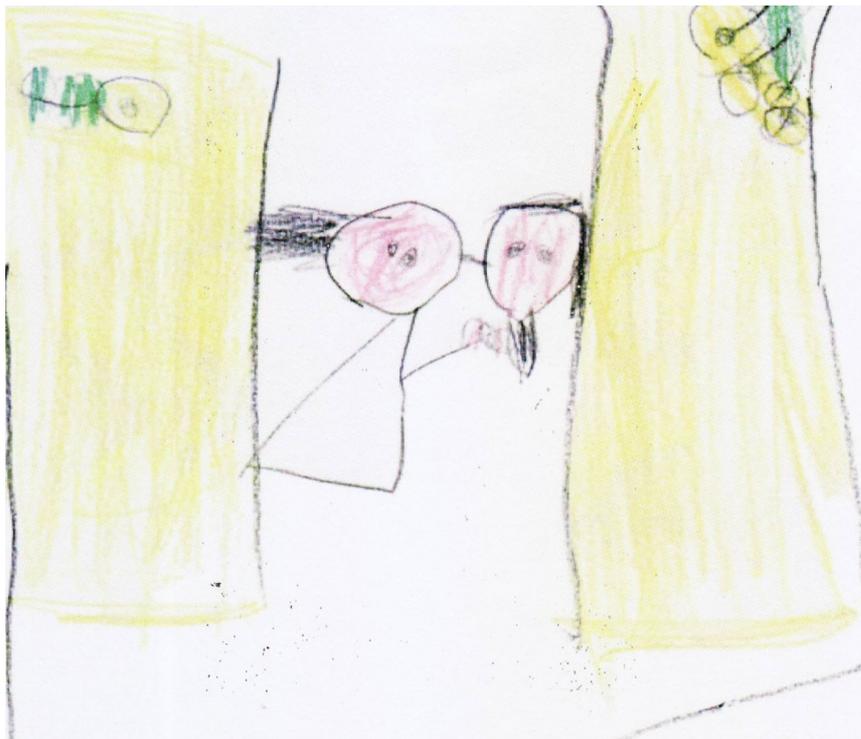
Dipinto scelto da Alice: “Perché Maria voleva tanto bene al suo bambino”.





“AMORE”, GUSTAV KLIMT

Dipinto scelto da Giacomo G.: “Si vede che si stanno baciando”:





“PRIMI GIOCHI”, EUGENIO ZAMPIGHI

Dipinto scelto da Vittoria: “Si vede la mamma che aiuta la sua bimba”.

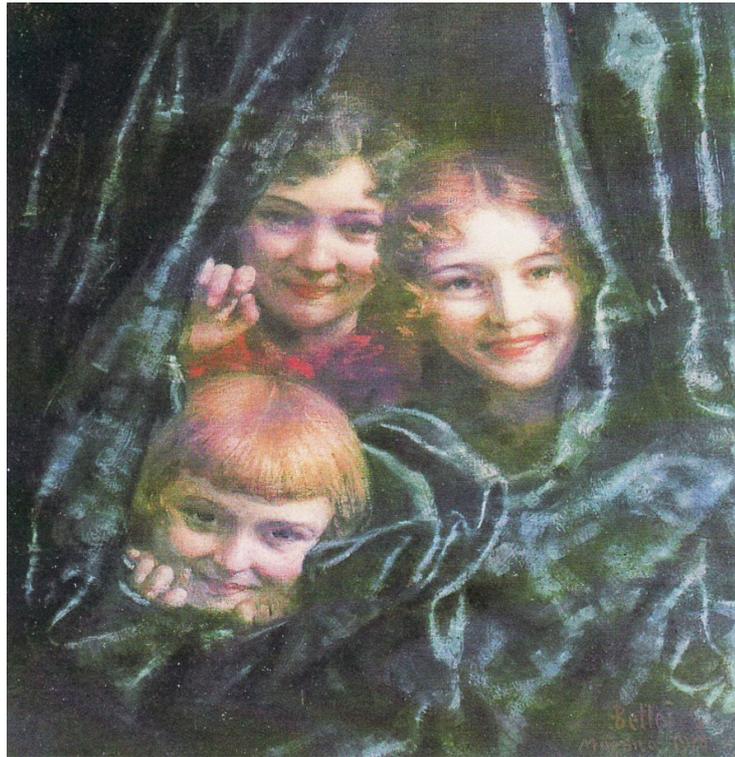




“LEZIONE DELLA NONNA”, EUGENIO ZAMPIGHI

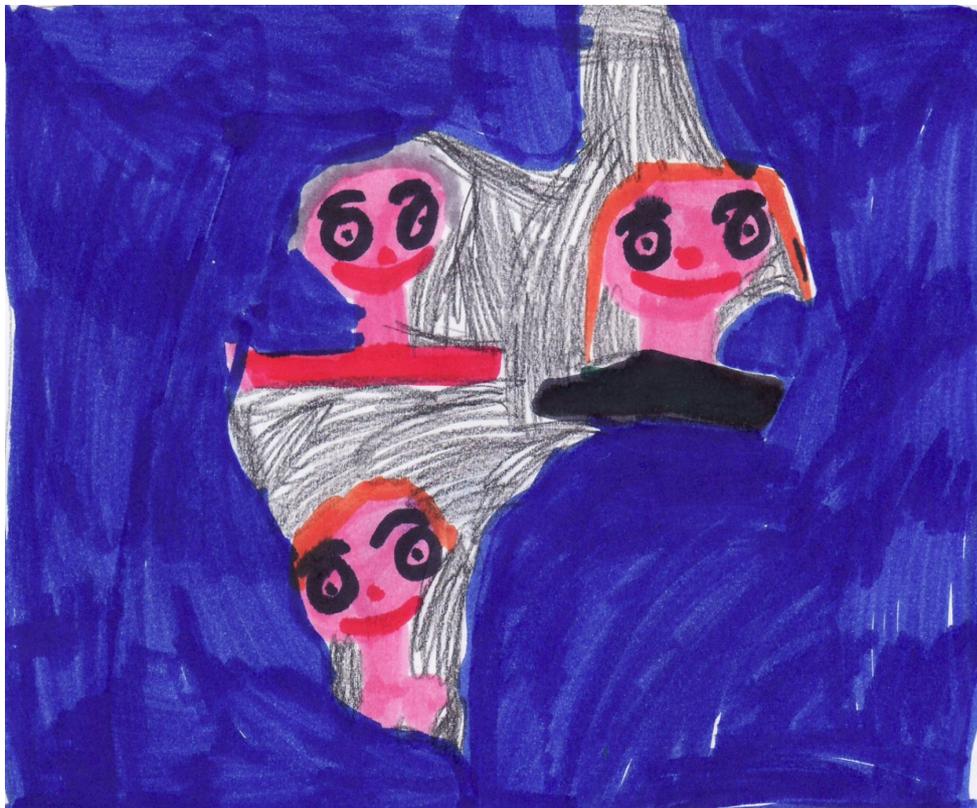
Dipinto scelto da Giuditta: “C’è amore perché aiutano i pulcini e la nonna aiuta la bambina”:





“TRE BIMBI” GAETANO BELLEI.

Dipinto scelto da Matilde: “C’è amore perché ci sono tre amici”.





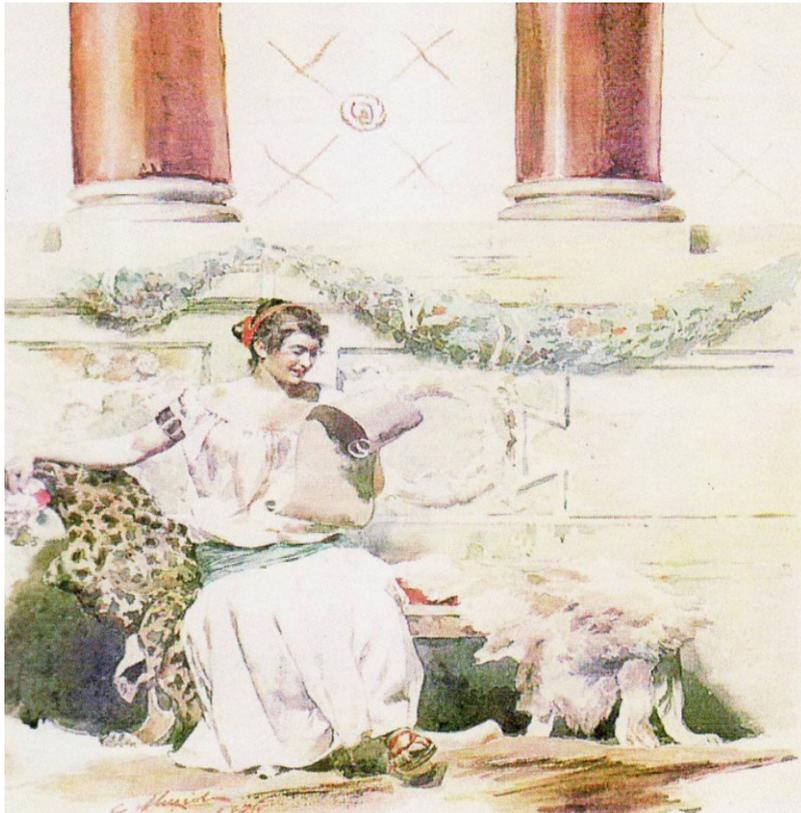
“LA MADONNA DELLA SEGGIOLA” RAFFAELLO.

Dipinto scelto da Beatrice e da Chiara.

Beatrice: “ Un bambino si abbraccia con la sua mamma”

Chiara: “La mamma abbraccia il suo bambino perché gli vuole molto bene”:





“RITRATTO DI VESTALE” GIOVANNI MUZZIOLI.

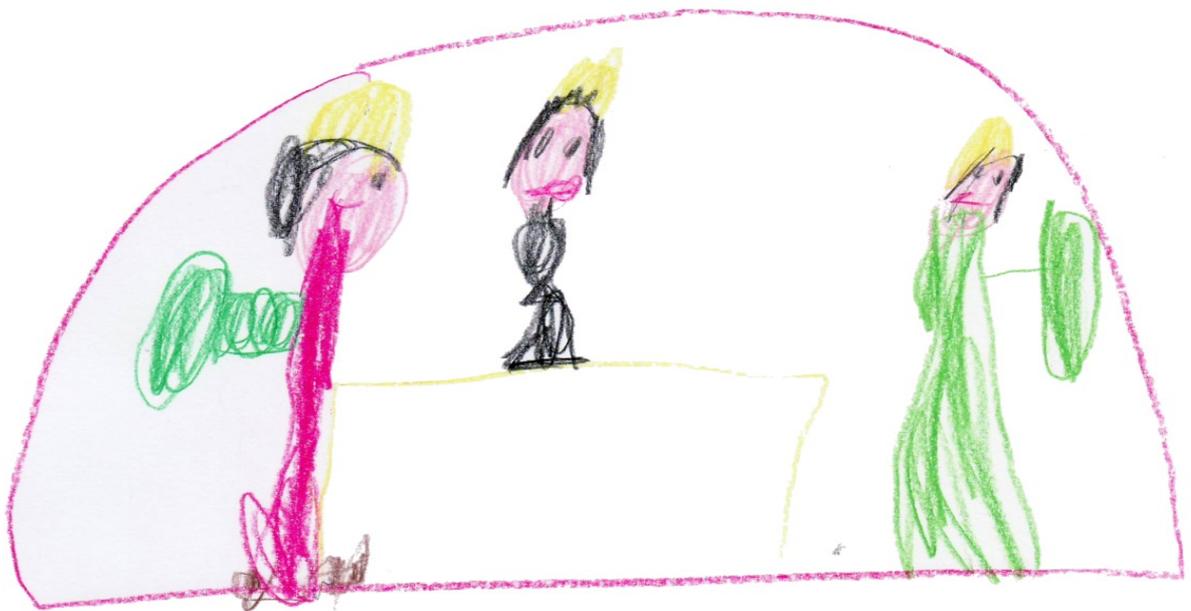
Dipinto scelto da Tommaso: “C’è una donna e allora c’è l’amore”:





“LUNETTA” EVARISTO CAPPELLI.

Dipinto scelto da Giuseppe: “L’amore di Dio”





“RITRATTO DI ANNA CAMPORI SEGHIZZI” ADEODATO MALATESTA.

Dipinto scelto da Alberto T. e da Alberto A.  
Entrambi hanno detto: “Perché il bimbo sta nelle mani della mamma”.



# LE STORIE

MARZODUEMILADIECI

## IL MOSTRO DEI MIRTILLI

*1° gruppo: Tommaso, Giacomo M, Giacomo G, Caterina, Beatrice, Giulia S.*

“C’era una volta una mamma e un papà che si davano la fede, si davano un bacio, si sposavano e facevano dei bambini che diventano grandi e gli danno un nome: Chiara e Giovanni.

Chiara ha dieci anni e Giovanni otto, vanno a scuola e fanno i compiti.

Un giorno, Chiara e Giovanni vanno a fare un giro nel bosco per cercare dei mirtilli e, mentre girano nel bosco, vedono una caverna ma per paura non entrano...

era una caverna buia.

Continuano a raccogliere i mirtilli e mentre li raccolgono vedono che qualcun altro li sta precedendo... un mostro con i denti a sciabola. Allora il mostro, che era buono, li invita

a mangiare i mirtilli con lui nella sua caverna per fargli compagnia: perché si sente solo.

I bambini ci vanno e finiti i mirtilli tornano a casa dalla mamma, perché le avevano promesso che sarebbero tornati presto e non volevano che si preoccupasse.”









## IL PRINCIPE VERDURINO

2° gruppo: *Martino, Alessandro G, Jacopo, Giulia G, Eleonora, Vittoria, Giuseppe*

“C’era una volta una principessa che si chiamava Grazia. La principessa è alla ricerca

di un principe che mangi le verdure, e alla fine trova il principe Verdurino.

Un giorno, mentre la principessa passeggiava negli orti del paese,

un contadino le chiese di aiutarlo a piantare le verdure e la principessa dice di sì perché a lei piacciono molto le verdure.

Mentre stanno piantando-seminando le verdure, arriva un drago e rapisce la principessa.

Il contadino scappa via dall’orto e cerca in tutti i posti la principessa perché si era innamorato... Gira e rigira trova il castello del drago ed entra senza difficoltà perché il portone era aperto.

Entrato, vede subito un enorme gabbia dorata con dentro la spaventata principessa.

Allora il contadino chiede aiuto all’unicorno magico, suo amico, per distrarre il drago: così lui riesce a liberare la principessa.

Il drago, impegnato con l’unicorno, non riesce a cucinare l’antidoto, la pozione per incatenare per sempre la principessa; e si accorge che questa è stata liberata dal contadino.

Quando il contadino apre la gabbia, la principessa in lacrime lo ringrazia e gli dice di voler andare subito a casa.

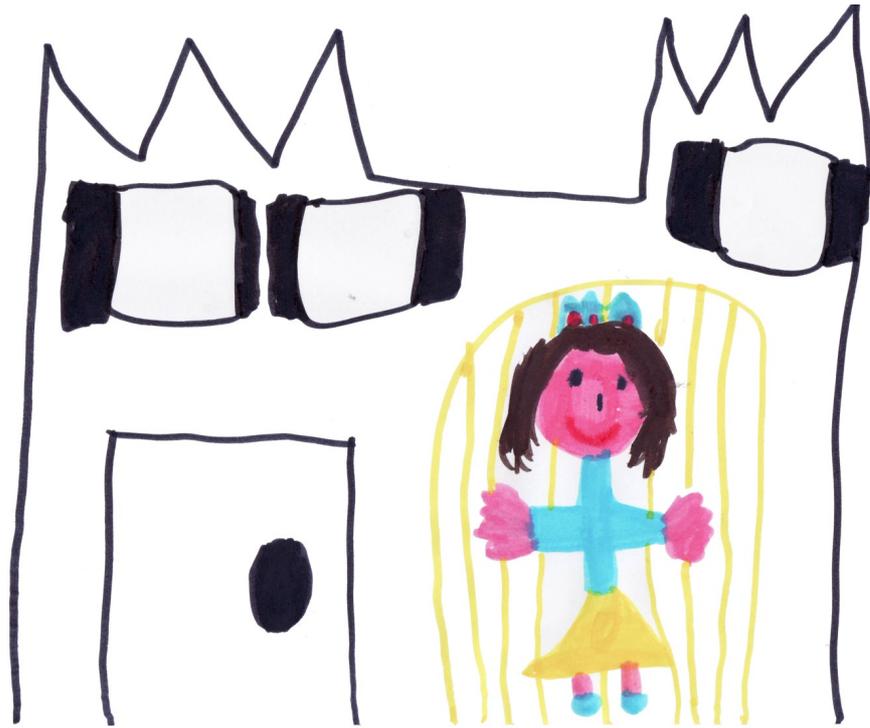
Allora il contadino-giardiniere si toglie i vestiti e sotto aveva quelli da principe con spada e mantello.

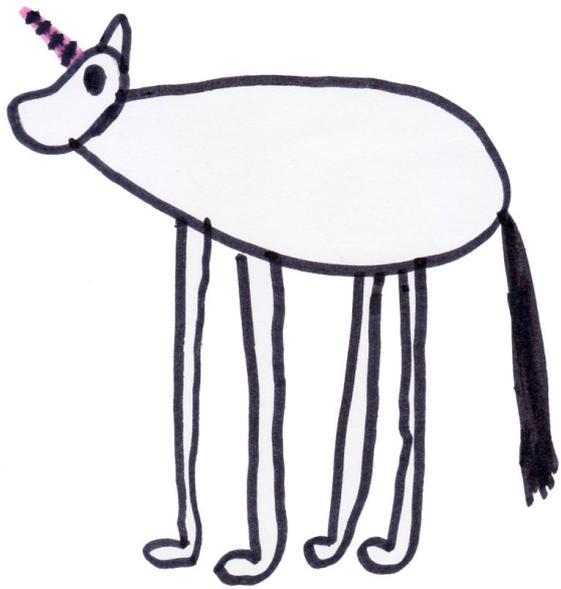
Si danno un bacio in bocca, scappano a cavallo, si sposano e vissero felici e contenti.”

p.s. Il drago è stato ucciso dall’unicorno mentre era distratto a guardare la principessa che scappava.









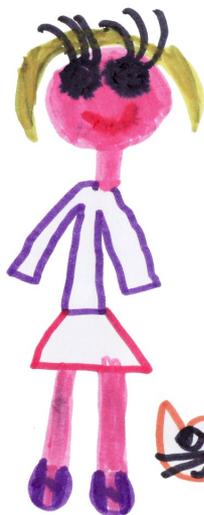


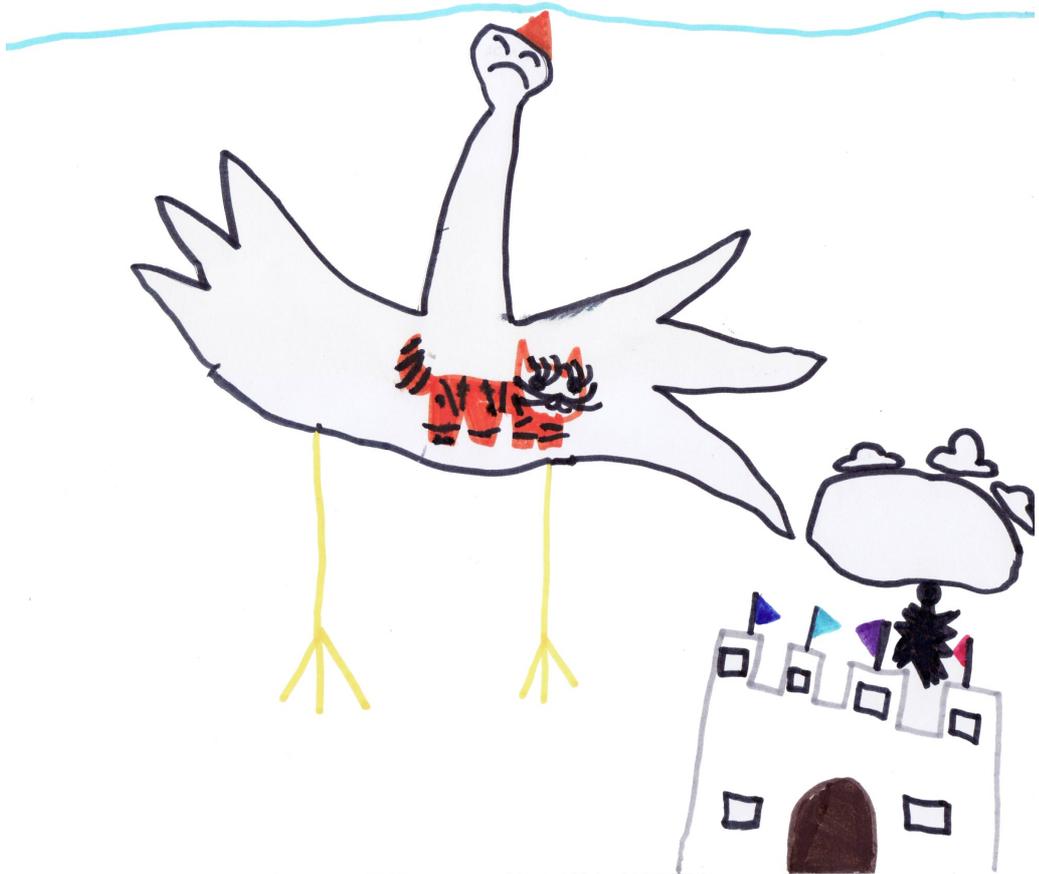
## LA PRINCIPESSA VIAGGIANTE

3° gruppo:

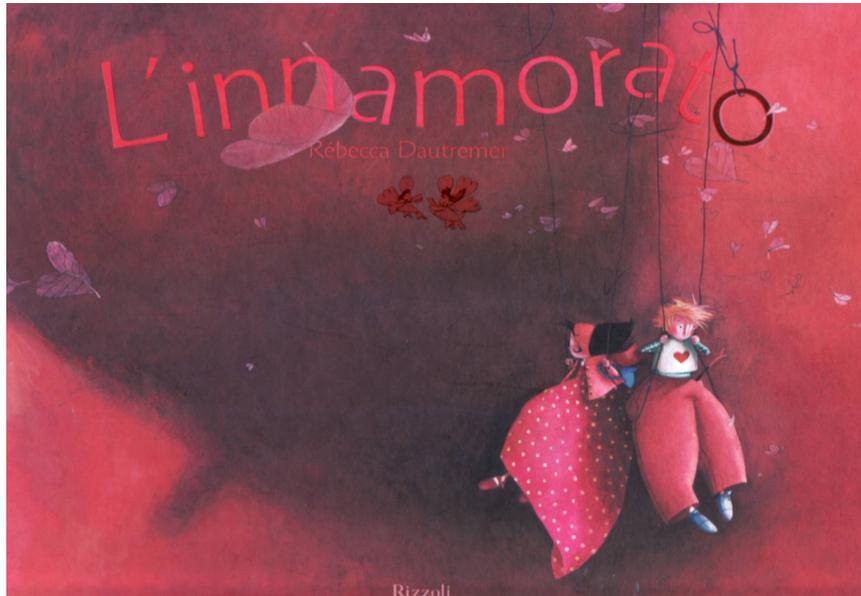
“C’era una volta una principessa che si chiamava Sabrina, che aveva un gatto che si chiamava Tito. Lei era in un castello e un corvo gigante la voleva mangiare. Lei voleva guardare il mondo e uscire da quel castello, ma aveva paura del corvo. Ogni volta che provava a uscire il corvo spiccava il volo e provava a prenderla. Al gatto Tito viene un’idea. Una volta che il corvo è vicino gli salta in spalla e gli mette le briglie come a un cavallo, così gli dice lui dove andare. Ora che il corvo è stato addestrato, è buono...  
... il gatto chiede al corvo di portare in spalla anche la principessa per farsi perdonare per tutte le volte che la voleva mangiare. E così la principessa riesce a vedere il mondo.”







Lettura a piccolo gruppo del libro "L'innamorato" di Rebecca Dautremer edito da Rizzoli.



Terminata la lettura del libro i bambini sono rimasti senza parole per un attimo. Come richiesta, avevo detto loro di concentrarsi sul racconto e di non badare alle figure che avremmo poi guardato successivamente. Ho quindi chiesto se il silenzio volesse dire che il libro non era piaciuto. Ecco le risposte:

In coro: Siiiiiiii!! Mi è piaciuto...

Giulia S: ... quando ha detto che si poteva sognare.

Giuditta: ... quando va dalla sua mamma a parlare.

Martino: ... tutta la storia e quando qualcuno diceva che è come andare in cielo sognando.

Caterina: ... tutta la storia.

Giacomo M: ... quando ha detto che si perde la testa.

Alice: ... la fine quando il bambino dà fastidio ancora alla bambina:

Marco: ... quando le dà ancora fastidio.

Beatrice: ... quando dice che le batteva il cuore.

Anna: ... quando i bambini parlavano dell'amore.

Giulia G: La parte che mi è piaciuta di più è quando Salomè parlava con i suoi amici.

Vittoria: ... quando Salomè e i suoi amici parlano d'amore.

Leonardo: Tutta la storia.

Carlotta: ... quando Ernest le fa fastidio.

Insegnante: Qualcuno ha voglia di dirmi cos'è un' innamorato?

Giulia S: Quando uno si vuole bene.

**IL CONCETTO ESPRESSO DALLA MAGGIORANZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE È CHE "UNO È INNAMORATO QUANDO SI VUOLE SPOSARE".**

**CI SIAMO DIVERTITI A FARE GLI ATTORI  
E A SCENEGGIARE IL RACCONTO APPENA LETTO**

...ma soprattutto ci siamo divertiti ad abbracciarci...



**RICHIESTA : DISEGNARE CIÒ CHE È PIACIUTO DI PIÙ**

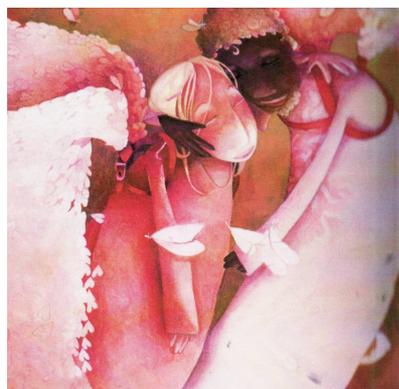
**“ERNEST ERA UN BAMBINO A CUI PIACEVA FAR ARRABBIARE TUTTE LE BAMBINE... SOPRATTUTTO SALOMÈ”.**



**“SALOMÈ ERA LA BAMBINA CHE RACCONTAVA A SUA MAMMA TUTTO”**



**SALOMÈ CAPÌ CHE UN' INNAMORATO È COME UN ANGELO”**



## I BAMBINI E LE BAMBINE

Alfieri Alberto  
Bolzon Alice  
Calzolari Martino  
Carreri Chiara  
Cavani Vittoria  
Cimitan Alessandro  
Coloretti Martina  
Coti Anna  
Crepaldi Carlotta  
Gariano Giulia  
Gollini Alessandro  
Graffi Giacomo  
Lodi Beatrice  
Manfredotti Jacopo  
Marsiglietti Giacomo  
Melli Leonardo  
Mocanu Annamaria  
Monari Marco  
Paganelli Farina Benedetta  
Pincelli Giuditta  
Razzoli Tommaso  
Rizzatti Giuseppe  
Roncaglia Caterina  
Salvioli Giulia  
Schiavi Camilla  
Tonini Eleonora  
Trenti Alberto  
Vignoli Matilde